



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"
Via Pier Giorgio Frassati, 2 -71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)**

C.f.: 84004020719; C.C.P. n. 10073716; e-mail:fgis021009@istruzione.it Pec:fgis021009@pec.istruzione.it

" DOVE IL FUTURO HA RADICI ANTICHE "

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

	<i>pag.</i>	<i>1</i>
1. San Marco in Lamis e il Giannone	pag.	3
2. Breve storia del Giannone	pag.	5
3. Organigramma dell'Istituto	pag.	7
4. Le Attività Curricolari, i quadri orario e i piani di studio	pag.	13
5. Orario settimanale delle lezioni	pag.	17
6. I corsi di studio	pag.	17
7. Arricchimento Offerta Formativa	pag.	28
8. Attività funzionali all'insegnamento	pag.	30
9. Il soggetto dell'educazione	pag.	30
10. Programmazione educativa del Collegio dei Docenti	pag.	32
11. Programmazione didattica dei Dipartimenti Disciplinari	pag.	32
12. Programmazione didattica dei Consigli di Classe	pag.	33
13. Programmazione didattica dei singoli Docenti	pag.	33
14. Le attività curricolari complementari	pag.	35
15. Gli interventi e i servizi per gli studenti	pag.	38
16. Le verifiche	pag.	40
17. L'ottimizzazione delle risorse	pag.	41
18. Gli spazi, le strutture, le dotazioni	pag.	42
19. La valutazione degli studenti	pag.	44
20. La valutazione del servizio scolastico	pag.	50

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Motivazioni e finalità del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che rispecchia le attività messe in atto dall'Istituto

nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica concessa dallo Stato.

Proposto dalle varie componenti della scuola, il P.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti e viene adottato dal Consiglio d'Istituto.

Nel documento vengono specificate le modalità organizzative ed il funzionamento della Scuola,

le scelte educative e didattiche, le modalità e gli strumenti di valutazione.

Il P.O.F. risponde in primo luogo alle esigenze degli studenti dell'Istituto, dei genitori che cooperano al progetto educativo, dei docenti, del personale che vi opera, ma si rivolge all'intera comunità cittadina, nella convinzione che la scuola pubblica, come luogo di formazione e di arricchimento culturale per i giovani, rappresenti una risorsa essenziale per il nostro territorio.

1. SAN MARCO IN LAMIS E IL GIANNONE

Riccardo Bacchelli nel suo “Il Brigante di Tacca del Lupo,, scrive “come un spaccato verde tra gli avidi colli, si apriva fresco d’alba, il vallone dove si stipa S. Marco in Lamis, “Avidi colli”, per gente, quindi, dura e avvezza alla fatica.

Nato e cresciuto attorno ad un’antica abbazia, quella di S. Giovanni in Lamis (oggi Convento di S. Matteo dei Frati Minori di Puglia), S. Marco si sviluppa costantemente a partire dall’XI – XII secolo (nel 1648 contava circa 3000 abitanti). Ma è nel Settecento che il Paese registra una crescita straordinaria con uno sviluppo demografico ed edilizio che hanno dell’incredibile: nel 1722 gli abitanti si fanno risalire a 4.400, nel 1793 diventano 9000, quindi il doppio. Fu grazie a questo sviluppo che S. Marco in Lamis nello stesso anno, 1793, viene dichiarata, con regio decreto, città.

Non fu così benevolo il secolo seguente se la città dovette sopportare di tutto: occupazioni militari, dure lotte contadine per l’occupazione delle terre, il brigantaggio degli anni sessanta, epidemie coleriche. Nonostante ciò la città si sviluppò ulteriormente: Nel 1861 S. Marco in Lamis contava 15.350 abitanti, nel 1921 se ne censivano 18.800 e nel 1951 si arrivò fino a 21.792 Sono gli anni, quelli a cavallo tra il ’21 ed il ’51, in cui si giocano i destini sociali ed economici della cittadina garganica.

E’ soprattutto negli anni ’30 che si va formando il tessuto socio – economico della città. Le fondamenta sono le attività agricole, ma attorno ad esse si sviluppano il piccolo e il medio artigianato, il terziario legato ai servizi dello Stato.

Tutt’attorno al “vallone,, , inerpicandosi sulle colline, i contadini coltivano piccoli appezzamenti; nella pianura di S. Severo e di Foggia si formano le grandi proprietà fondiarie delle gentilizie famiglie sammarchesi.

Se si considera che nel censimento del 1936 gli addetti nel settore agricolo ammontavano al 63%, si comprende bene anche come S. Marco sia retta da canoni e regole tipici della civiltà contadina. Forte è poi la presenza della pastorizia che tipizza e caratterizza la vita e i modi di pensare della gente sammarchese, in modo assai più peculiare e originale: l’abigeato non è mai stato solo un reato, ma anche un modo di vivere e pensare.

Leggendo i rapporti dei Prefetti di questi anni (1935 – 1940) si capisce il quadro socio – economico della città; oltre ad essere variegato, era molto compatto al suo interno, improntato ad un sistema di relazioni consolidate ed efficienti, ma era nel contempo assai aperto alla realtà circostante.

Ne è testimonianza la larga diffusione del commercio, del terziario e dell’artigianato. S. Marco in quel periodo era sede di importanti Uffici statali (Ufficio del Registro, Ufficio delle imposte, era sede Pretorile e capoluogo di mandamento, erano presenti tutti i gradi dell’istruzione).

Risulta evidente che non solo è viva la presenza di una classe dirigente, ma il comprensorio e il più vasto ambito provinciale si correlano con le realtà vive della cittadina.

A ciò va aggiunta l’elevata professionalità artigianale e il dinamismo, relativo a quei tempi, del tessuto mercantile.

L’artigianato del legno, del ferro, dell’oro è di ottima fattura e impiega ingenti risorse finanziarie ed umane. Il commercio non consiste solo nella rete della piccola distribuzione, ma rilevante è la presenza di imprenditoria della grande distribuzione, legata soprattutto al mercato dei prodotti agricoli e della pastorizia. S. Marco insomma, negli anni antecedenti la I^ guerra mondiale e in quelli duri del conflitto, è una cittadina viva, ma fortemente condizionata dalla sua economia ancora per certi

versi ottocentesca e penalizzata, ove si fosse voluto e potuto pensare ad un sviluppo preindustriale, da una connotazione oro – morfologica priva di grandi aree adatte ad uno sviluppo di quel tipo: “avidii, , quei colli, e avari.

Il declino inarrestabile di questi ultimi trent’anni è dovuto principalmente a questo: l’impossibilità di avere infrastrutture e strutture industriali, l’antieconomicità degli investimenti e la quasi assoluta mancanza di una classe dirigente degna di questo nome;d’altronde le intelligenze più vive nel corso degli anni tendono ad andare via alla ricerca di migliori e più adeguate opportunità.

2. “ IL GIANNONE”

L'I.I.S.S. “P. GIANNONE” comprende i seguenti indirizzi:

(Classico, Scientifico, Tecnico-Amministrazione, Finanza e Marketing, Professionale (Settore Tecnico delle Industrie Elettriche ed Elettroniche, Abbigliamento e Moda) ospitati in tre diversi plessi:

La Sez. Classica, Scientifica Sperimentale in via della Repubblica, la sez. Scientifica Bilinguismo e Tecnico Commerciale per Programmatori in un plesso in via P. G. Frassati, la Sez. Professionale lungo la Provinciale per Sannicandro G.co.

Gli alunni che le frequentano sono per la maggior parte locali, ma un certo numero di essi provengono dalle vicine S. Giovanni Rotondo e Rignano Garganico.

La loro estrazione sociale è varia: si va dalla media borghesia delle professioni al ceto impiegatizio, ma non mancano figli di commercianti, artigiani, operai, coltivatori diretti, emigrati.

Tutte le famiglie si aspettano molto dalla scuola: in primo luogo un innalzamento del livello culturale dei loro figli, e poi un titolo di studio che consenta loro di iscriversi ai corsi universitari o acquisire la possibilità di inserirsi più agevolmente nel mondo del lavoro.

Le classi funzionanti quest'anno sono 42: 5 dell'indirizzo Classico, , 8 dell'indirizzo Scientifico ordinario, 1 delle Scienze applicate, 3 dell'indirizzo Scientifico Sperimentale, 10 dell'indirizzo Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing, mentre per l'indirizzo Professionale 9 sono per l'indirizzo Tecnico delle Industrie Elettriche ed Elettroniche e 6 Moda.

Gli alunni sono complessivamente 794, dei quali 63 pendolari.

Nr. telefonici:

◆ **0882 816736** (Dirigente)

0882 816696 (DSGA)

◆ **0882 831013** - fax: **0882 831013** **Classico**, Viale Della Repubblica;

◆ **0882 831270-0882 817042** - fax: **0882 817301**-**Scientifico, Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing**- Via Frassati , 2

◆ **0882 831098** Fax **0882 831098** - **Professionale Tecnico delle Industrie Elettriche -Elettroniche e Moda** - Via Della Croce.

E-Mail: fgis021009@istruzione.it - dirigente@iisgiannone.it - dsga@iisgiannone.it

E-Mail certificata: fgis021009@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.iispgiannone.it

1921:L'Istituto di Istruzione Superiore " P. Giannone" affonda le sue radici nello storico Liceo Classico Statale che ha i suoi prodromi nella Scuola Tecnica Comunale "Giovanni Pascoli".

1923:La Scuola Tecnica comunale "G. Pascoli" è trasformata in Scuola complementare, e, tre anni dopo, in Ginnasio Comunale "G. Pascoli".

1938:Il Ginnasio (fino alla 5^a classe) è gestito dall'E.N.I.M.S. (Ente Nazionale Insegnamento Medio e Superiore, con sede a Roma).

1947:Funzionano le sezioni staccate della Scuola Media "Palmieri" e del Liceo-Ginnasio "M. Tondi" di S.Severo.

1952:La scuola Media e il Liceo di S.Marco diventano autonomi.

.1966: Il Liceo viene intitolato a Pietro Giannone.

1996: In conseguenza della legge sulla razionalizzazione, al Liceo Classico viene aggregato il Liceo Scientifico "E. Fermi", operante come istituzione autonoma fin dal 1973/74, da questo ulteriore provvedimento nasce quello che oggi porta il nome di I.I.S.S. "P.Giannone".

2000:Viene attivata la sezione Tecnico Commerciale per Programmatori.

2003:Sempre in conseguenza della legge sulla razionalizzazione, all'istituto viene aggregata la Sezione Professionale,che operava nella nostra cittadina.

2001:Finalmente,dopo lunghissimi anni di attesa viene consegnato l'edificio di nuova costruzione in Via _apoleta,che ospita le Sezz.Scientifica e Tecnico Commerciale.

2005:Il preesistente edificio di Viale della Repubblica che ospita sa Sezione Classica viene finalmente ristrutturato con la messa a norma di tutti gli impianti e con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

2010:Vengono ristrutturati i servizi della Palestra di Via Carlo Marx e la parte esterna della Sezione Professionale di Via della Croce con la creazione di una scala di sicurezza.

3. ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: *Prof. C E R A Antonio*

COLLABORATORI: *Prof. AUCELLO Matteo* – Vicario –
Prof. COCO Matteo

DELEGATI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. LONGO Antonietta - delegato alla gestione del lavoro
scolastico presso la sez. classica.

Prof. SASSANO Maurizio - delegato alla promozione e alla
gestione progettuale (PON ex 440) e
al coordinamento attività di
sostegno
- delegato INDIRE.

PERSONALE ATA

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Ins. CENTOLA Caterina

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

<i>BATTISTA</i>	<i>Giovanni</i>	<i>D'ALESSANDRO</i>	<i>Matteo</i>	<i>TENACE</i>	<i>Arcangela</i>
<i>CEDDIA</i>	<i>Lucia</i>	<i>MONACO</i>	<i>Pietro</i>	<i>TENACE</i>	<i>Domenico</i>
<i>CIAVARELLA</i>	<i>Matteo</i>	<i>NARDELLA</i>	<i>Michelina</i>		

ASSISTENTI TECNICI

<i>ARMILLOTTA</i>	<i>Antonio</i>	<i>BONFITTO</i>	<i>Michele</i>	<i>CAPPUCCI</i>	<i>Michele</i>
<i>CEDDIA</i>	<i>Angelo</i>	<i>GARGANO</i>	<i>Vittorio</i>	<i>IACOVANGELO</i>	<i>Giovanni</i>
<i>MASULLO</i>	<i>Eleonora</i>	<i>NARDELLA</i>	<i>Anna</i>	<i>NAPOLITANO</i>	<i>Maurizio</i>
<i>RENDINA</i>	<i>Berardino</i>	<i>SALES</i>	<i>Luigi</i>	<i>SOCCIO</i>	<i>Giuseppe</i>
<i>TRICARICO</i>	<i>Angelo</i>				

COLLABORATORI SCOLASTICI

<i>ARGENTINO</i>	<i>Maria</i>	<i>GAGGIANO</i>	<i>Mario Michele</i>	<i>NARDELLA</i>	<i>Donato</i>
<i>BATTISTA</i>	<i>Angelo</i>	<i>GAGGIANO</i>	<i>Michele</i>	<i>PENNISI</i>	<i>Mario</i>
<i>CARFAGNA</i>	<i>Anna Maria</i>	<i>GUALANO</i>	<i>Luciano</i>	<i>TANCREDI</i>	<i>Giuseppe</i>
<i>D'ALESSANDRO</i>	<i>Saverio</i>	<i>LA PORTA</i>	<i>Michele</i>	<i>TANCREDI</i>	<i>Matteo</i>
<i>FERRO</i>	<i>Michelina</i>	<i>LEGGIERI</i>	<i>Ciro</i>	<i>TENACE</i>	<i>Antonio</i>
				<i>VOCALE</i>	<i>Maria</i>

CONSIGLIO D'ISTITUTO

MEMBRI CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente eletto

Vittoria Gualano

Vice Presidente

Pasquale Stilla

Dirigente Scolastico

Prof. Antonio Cera

Componente docenti

Prof. Anna Ciavarella

Prof. Matteo Coco

Prof. Anonietta Delle Fave

Prof. Michele Nardella

Prof. Rachele Nardella

Prof. Matteo Soccio

Prof. Vincenzo Soccio

Prof. Giacinto _Quotadamo

Componente ATA

Sig. Michele _Bonfitto

Sig. Domenico Tenace

Componente genitori

Sig. Vittoria Gualano

Sig. Gaetano Martino

Sig. Pasquale Stilla

Sig. Nazario Tricarico

Componente alunni

Sig. Francesco S. Coco

Sig. Francesco, Pio Napoletano

Sig. Pietro Sansò

Sig. Stefania Totta

GIUNTA ESECUTIVA

Giunta esecutiva

Antonio Cera

Matteo Coco

Michele Bonfitto

Francesco, Pio Napoletano

Caterina Centola D.S.G.A.

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO E ORARIO DI RICEVIMENTO

Ricevimento settimanale dei docenti

Su appuntamento dal 19/10/2011 al 19/05/2012

Dirigente Scolastico: Prof. Antonio CERA

Docenti a tempo Indeterminato

<i>Ricevimento settimanale dei docenti</i>					
<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Ora</i>	<i>Orario</i>	<i>giorno</i>
1.	ABBADESSA	Maria Antonietta	2^	9,10 – 10.10	Mercoledì
2.	ACCADIA	Raffaella	4^	11,15 -12.10	Venerdì
3.	ARIMATEA	Anna Antonietta	2^	9,10 – 10,10	Mercoledì
4.	AUCELLO	Matteo	3^	10,10 – 11,05	Mercoledì
5.	AUGELLO	Pietro	3^	10,10 – 11,05	Sabato
6.	BATTISTA	Pietro	3^	10,10 – 11,05	Mercoledì
7.	BOCCI	Paolo	5^	12,10 – 13,00	Martedì
8.	BUCCINO	Alessandro	3^	10,10 – 11,05	Giovedì
9.	CALITRI	Nunzia			
10.	CALVANI	Giacinto	4^	11,15 – 12,10	Venerdì
11.	CARUSO	Giuseppe	4^	11,15 – 12,10	Martedì
12.	CASCAVILLA	Antonio	2^	9,10 – 10,10	Martedì
13.	CEDDIA	Aldo	3^	10,10 – 11,05	Martedì
14.	CEDDIA	Rachele	3^	10,10 – 11,05	Venerdì
15.	CHIARA	Cecilia Letizia	3^/2^	10,10 – 11,05/ 9,10-10,10	Mercoledì –Lunedì IPSIA
16.	CHIRICO	Maria	4^	11,15 – 12,10	Venerdì
17.	CIAMPONE	Adelina R.	3^	10,10 – 11,05	Giovedì
18.	CIAVARELLA	Anna	4^	11,15 – 12,10	Martedì
19.	CIAVARELLA	Antonio	4^	11,15 – 12,10	Lunedì
20.	CIAVARELLA	Maria	5^	12,10 – 13,00	Lunedì
21.	CIAVARELLA	Assunta	3^	10,10 - 11,05	Mercoledì
22.	CIAVARELLA	Rosalia	2^	9,10 – 10,10	Martedì
23.	CIPRIANO	Michele	3^	10,10 – 11,05	Mercoledì
24.	CIRELLA	Celeste	2^	9,10 – 10,10	Martedì
25.	CLEMENTE	Marcello	3^	10,10 – 11,05	Mercoledì
26.	COCO	Matteo	5^	12,10 – 13,00	Lunedì
27.	CRISTOFARO	Arcangela	3^	10,10 – 11,05	Mercoledì
28.	D'AMARO	Sergio	3^	10,10 - 11,05	Venerdì
29.	D'AMORE	Ciro	4^	11,15 – 12,10	Venerdì
30.	DANIELE	Carlo	5^	12,10 – 13,00	Martedì
31.	DANIELE	Mario	4^	11,15 – 12,10	Martedì
32.	DE CAROLIS	Gina	4^	11,15 – 12,10	Giovedì
33.	DE LEO	Nicola	2^	9,10 – 10,10	Giovedì
34.	DEL MASTRO	Maria	4^	11,15 – 12,10	Lunedì
35.	DELLE FAVE	Antonietta	2^	9,10 – 10,10	Lunedì
36.	DI CARLO	Maria Carmela	3^	9,10 – 10,10	Martedì
37.	DI COSMO	Francesco	3^	10,10 – 11,05	Venerdì
38.	DI FIORE	Vincenzo	3^	10,10 – 11,05	Mercoledì
39.	FALCONE	Matteo	4^	11,15 – 12,10	Mercoledì
40.	FERRO	Pasquale	4^	11,15 – 12,10	Venerdì
41.	FIDANZA	Francesco			

42.	FIORE	Antonio	4^	11,15 – 12,10	Martedì
43.	FUGARO	Giuseppe	2^	9,10 – 10,10	Mercoledì
44.	GAGGIANO	Grazia	3^	10,10 – 11,05	Martedì
45.	GIACOBBE	Maria Antonietta	4^	11,15 – 12,10	Sabato
46.	GRANITO	Fernando	4^	11,15 – 12,10	Mercoledì
47.	LA RICCIA	Gian Pasquale	3^	10,10 – 11,05	Martedì
48.	LALLO	Angelo	4^	11,15 – 12,10	Martedì
49.	LIBERATO	Maria	4^	11,15 – 12,10	Giovedì
50.	LONGO	Antonietta	3^	10,10 – 11,05	Martedì
51.	MACCARONE	Battistina	5^	12,10 – 13,00	Venerdì
52.	MARINACCI	Vincenzo Andrea			
53.	MAZZA	Rosanna	3^	10,10 – 11,05	Martedì
54.	MIMMO	Novella M.	2^	9,10 – 10,10	Sabato
55.	NARDELLA	Giovanni P.	2^	9,10 – 10,10	Sabato
56.	NARDELLA	Michele	2^	9,10 – 10,10	Giovedì
57.	NARDELLA	Rachele	4^	11,15 – 12,10	Venerdì
58.	OCCHIONERO	Maria Letizia	3^	10,10 – 11,05	Venerdì
59.	PACILLI	Rosa	2^	9,10 – 10,10	Lunedì
60.	PANTALEO	Laura	3^	10,10 – 11,05	Lunedì
61.	PENSATO	Anna Maria			
62.	PERTA	Antonio	2^	9,10 – 10,10	Venerdì
63.	PETRUCCELLI	Michelina	3^	10,10 -11,05	Mercoledì
64.	POPPA	Arcangela	3^	10,10 – 11,05	Martedì
65.	QUOTADAMO	Giacinto	3^	10,10 – 11,05	Lunedì
66.	RADATTI	Gabriele	4^	11,15 – 12,10	Lunedì
67.	RIZZI	Alfonso	5^	12,10 – 13,00	Martedì
68.	RUGGIERI	Michele	4^	11,15 – 12,10	Venerdì
69.	RUSSO	Michele	2^	9,10 – 10,10	Lunedì
70.	SASSANO	Maurizio	5^	12,10 – 13,00	Martedì
71.	SCARANO	Antonella	4^	11,15 – 12,10	Mercoledì
72.	SCHIENA	Michele	3^	10,10 – 11,05	Lunedì
73.	SOCCIO	Matteo	2^	9,10 – 10,10	Martedì
74.	SOCCIO	Vincenzo	4^	11,15 – 12,10	Lunedì
75.	SORAGNESE	Maria	6^	13,00 – 13,50	Mercoledì
76.	SORDETTI	Alfonso	3^	10,10 – 11,05	Venerdì
77.	STARACE	Stefano	4^	11,15 – 12,10	Mercoledì
78.	TARDIO	Marco	4^	11,15 – 12,10	Lunedì
79.	TAVOLIERE	Maria Ripalta	2^	9,10 – 10,10	Martedì
80.	TETI	Rosella	2^	9,10 – 10,10	Mercoledì
81.	TOTTA	Grazia	3^	10,10 – 11,05	Lunedì
82.	VALECCE	Immacolata	3^	10,10 – 11,05	Giovedì
83.	VILLANI	Assunta	4^	11,15 – 12,10	Lunedì
84.	VILLANI	Giuseppe	3^	10,10 – 11,05	Martedì
85.	VILLANI	Maria Teresa	3^	10,10 – 11,05	Martedì
86.	VILLANI	Veronica	3^	10,10 – 11,05	Giovedì
DOCENTI A TEMPO DETERMINATO					
1	COCO	Lucia Maria A.	2^	9,10 – 10,10	Martedì
2	DE LEO	Angela Maria	4^	11,15 – 12,10	Mercoledì
3	DE THEO	Maria	2^/5^	9,10-10,10/ 12,10-13,00	Venerdì /Giovedì IPSIA
4	FERRANDINO	Cinzia	5^	12,10 – 13,00	Giovedì

5	FERRO	Rosalia	1^	8,10 – 9,10	Mercoledì
6	GALASSO	Incoronata	2^	9,10 – 10,10	Mercoledì
7	GIAGNORIO	Leonardo	3^	10,10 – 11,05	Venerdì
8	LATIANO	Tiziana	4^	11,15 – 12,10	Venerdì
9	LECCE	Gaetano Salvatore	5^	12,10 – 13,00	Lunedì
10	LOMBARDI	Giacinto	3^	10,10 - 11,05	Lunedì
11	MELE	Monica	3^	10,10 – 11,05	Lunedì
12	RENDINA	Rosalba	3^	10,10 – 11,05	Lunedì
13	RUBINO	Elisabetta	5^	12,10 – 13,00	Giovedì
14	RUBINO	Giovanni	3^	10,10 - 11,05	Giovedì
15	SACCO	Luigi	3^	10,10 – 11,05	Martedì
16	VALENTI	Benedetto	3^	10,10 – 11,05	Sabato

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Un'attenta progettazione non può prescindere da un'accurata valutazione di una serie di fattori che concorrono a determinare la pianificazione strategica a medio e lungo termine, la quale costituisce l'elemento di base per un giusto criterio riguardo la formulazione del P.O.F.

Pertanto, tra gli elementi fondamentali della suddetta offerta, una grande importanza assume la organizzazione dei servizi che viene così formulata:

- Coordinatori dei dipartimenti disciplinari operanti nell'istituto, così suddivisi:

- Area umanistica : Prof. COCO Matteo
- Area tecnologico-professionale : Prof. QUOTADAMO Giacinto
- Area matematica : Prof. DI FIORE Vincenzo
- Area linguistica : Prof. CRISTOFARO Arcangela
- Area logico-scientifica: Prof. DANIELE Carlo
- Area giuridico-economica : Prof. DE LEO Nicola
- Area sostegno: Prof. SASSANO Maurizio

2. Coordinatori dei consigli di classe:

- ✚ Classe IV A Liceo Classico Prof. VILLANI Assunta
- ✚ Classe V A Liceo Classico Prof. SORAGNESE Maria
- ✚ Classe I A Liceo Classico Prof. TARDIO Marco
- ✚ Classe II A Liceo Classico Prof. LONGO Antonietta
- ✚ Classe III A Liceo Classico Prof. OCCHIONERO Maria Letizia
- ✚ Classe I A Liceo Scientifico Prof. TAVOLIERE Maria Ripalta
- ✚ Classe II A Liceo Scientifico Prof. DI CARLO Maria Carmela
- ✚ Classe III A Liceo Scientifico Bil. Prof. CIRELLA Celestina
- ✚ Classe IV A Liceo Scientifico Bil. Prof. DANIELE Carlo
- ✚ Classe V A Liceo Scientifico Bil. Prof. DE CAROLIS Gina
- ✚ Classe II B Liceo Scientifico Prof. GAGGIANO Grazia
- ✚ Classe IV B Liceo Scientifico Bil. Prof. ACCADIA Raffaella
- ✚ Classe V B Liceo Scientifico Bil. Prof. ARIMATEA Anna Antonietta
- ✚ Classe I A Liceo Scienze Appl. Prof. SOCCIO Vincenzo
- ✚ Classe III A Liceo Scientifico Sp. Prof. CRISTOFARO Arcangela
- ✚ Classe IV A Liceo Scientifico Sp. Prof. DELLE FAVE Antonietta
- ✚ Classe V A Liceo Scientifico Sp. Prof. LA RICCIA Gian Pasquale
- ✚ Classe I A Amm.,Fin. e Market. Prof. CIAMPONE Adelina Rita
- ✚ Classe II A Amm. ,Fin. e Market. Prof. MAZZA Rosanna
- ✚ Classe III A Programmatori Prof. CIAVARELLA Assunta
- ✚ Classe IV A Programmatori Prof. GIACOBBE Maria Antonietta

✚ Classe V A Programmatori	Prof. DE LEO Nicola
✚ Classe I B Amm.,Fin. e Market.	Prof. TETI Rosella
✚ Classe II B Amm.,Fin e Market.	Prof. VILLANI Maria Teresa
✚ Classe III B Programmatori	Prof. SORDETTI Alfonso
✚ Classe IV B Programmatori	Prof. CIAVARELLA Anna
✚ Classe V B Programmatori	Prof. POPPA Arcangela
✚ Classe I A Serv. Man. E Ass. T	Prof. SCHIENA Michele
✚ Classe II A Serv. Man. E Ass. T.	Prof. CIAVARELLA Antonio
✚ Classe III A Operatore Elettrico	Prof. D'AMORE Ciro
✚ Classe IV A Tecnico Ind. Elettriche	Prof. FUGARO Giuseppe
✚ Classe V A Tecnico Ind. Elettriche	Prof. NARDELLA Rachele
✚ Classe I B Serv. Man. E Ass. T.	Prof. QUOTADAMO Giacinto
✚ Classe III B Operatore Elettronico	Prof. FERRO Pasquale
✚ Classe IV B Tecn. Ind: Elettroniche	Prof. CIPRIANO Michele
✚ Classe V B Tecn. Ind. Elettroniche	Prof. BOCCI Paolo
✚ Classe I A Prod. Ind. e Artigianali	Prof. SASSANO Maurizio
✚ Classe II A Prod. Ind. e Artigianali	Prof. CIAVARELLA Maria
✚ Classe III A Operatore di Moda	Prof. TOTTA Grazia Anna Rosaria
✚ Classe IV A Tecn. Abbigl. e Moda	Prof. DI FIORE Vincenzo
✚ Classe V A Tecn. Abbigl. e Moda	Prof. DEL MASTRO Maria
✚ Classe I B Prod. Ind. e Artigianali	Prof. COCO Matteo

3. Comitato di valutazione per insegnanti che sostengono l'anno di prova:

Proff: Matteo Coco, Maria Del Mastro, Rachele Nardella
Componenti supplenti: Proff.: Carlo Daniele, Novella Mimmo

4. Responsabili dei laboratori e delle aule speciali:

Tutti gli assistenti e aiutanti tecnici

5. Commissione tecnica per il collaudo del materiale didattico- amministrativo e delle attrezzature varie:

Prof. Matteo Aucello, Prof. Maurizio Sassano, Sig. Matteo D'Alessandro, Sig. Maurizio Napolitano

4. LE ATTIVITA' CURRICOLARI

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

I corsi di studio attivati dal ns. Istituto sono:

- Classico;
- Scientifico ordinario e delle Scienze applicate;
- Tecnico Commerciale: Amministrazione, Finanza e Marketing;
- Professionale: Manutenzione, Produzioni Industriali e Artigianali.

QUADRI ORARIO

Piani di studi

Liceo Classico

Attività e insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti

ORARIO ANNUALE

	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
STORIA			3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

Piani di studi

Liceo Scientifico

Attività e insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti

ORARIO ANNUALE

	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA, CHIMICA	2	2	3	3	3
DISEGNO STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

Piani di studi

Liceo Scientifico - Scienze Applicate

Attività e insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti

ORARIO ANNUALE

	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA, CHIMICA	3	4	5	5	5
DISEGNO STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

Piani di studi

Amministrazione, Finanza, Marketing

Attività e insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti

ORARIO ANNUALE

	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3		
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
SCIENZE DELLA TERRA -BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE DELLA TERRA - FISICA	2				
SCIENZE DELLA TERRA - CHIMICA		2			
SCIENZE DELLA TERRA - GEOGRAFIA ECONOMICA	3	3			
INFORMATICA	2	2	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4	7	7
LABORATORIO (COMPRESENZA RAGIONERIA, TECNICA, INFORMATICA)				9	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

Piani di studi

Tecnico delle Industrie Elettriche

Attività e insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti

ORARIO ANNUALE

	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLE TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
SCIENZE INTEGRATE - (FISICA) DI CUI IN COMPRESENZA 1	2	2			
SCIENZE INTEGRATE - (CHIMICA) DI CUI IN COMPRESENZA 1	2	2			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			5	5	3
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			5	4	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE			3	5	8
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

Piani di studi

Tecnico delle Industrie Elettroniche

Attività e insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti

ORARIO ANNUALE

	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLE TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
SCIENZE INTEGRATE - (FISICA) DI CUI IN COMPRESENZA 1	2	2			
SCIENZE INTEGRATE - (CHIMICA) DI CUI IN COMPRESENZA 1	2	2			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			5	5	3
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			5	4	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE			3	5	8
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

Piani di studi

Tecnico Abbigliamento e Moda

Attività e insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti

ORARIO ANNUALE

	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLE TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
SCIENZE INTEGRATE - (FISICA) DI CUI IN COMPRESENZA 1	2	2			
SCIENZE INTEGRATE - (CHIMICA) DI CUI IN COMPRESENZA 1	2	2			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (SOLOP ITP)			5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI			6	5	4
TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE			6	5	4
TECNOLOGIE DI GESTIONE CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI				3	5
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

5. ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

L'orario settimanale delle lezioni viene annualmente confermato dal Collegio dei Docenti.

Tale orario si articola normalmente con periodi di 60 minuti L'articolazione dell'orario quindi sarà la seguente:

- **Scientifico, Classico, Tecnico Commerciale, Professionale** dalle ore 8,10 alle ore 13,50, con intervallo dalle ore 11,05 alle ore 11,15

L'Istituto partecipa all'iniziativa promossa da ALMA LAUREA all'interno della quale gli studenti delle ultime classi nelle sezioni ALMA DIPLOMA e ALMA ORIENTATI inseriscono i loro dati ai fini dell'orientamento e/o della ricerca di lavoro. Nel contempo, nelle stesse sezioni, hanno anche la possibilità di esprimere il loro giudizio sull'esperienza scolastica compiuta nell'Istituto

6. I CORSI DI STUDIO

LICEI

I Licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni singolo percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo,culturale e professionale dello studente ,il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono,a partire dal secondo biennio,anche d'intesa rispettivamente con le università,con le istituzioni dell'alta formazione artistica,musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori,specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze,delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005,n.77,nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti,di esperienze pratiche e di tirocinio.

LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria,storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico,antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici,all'interno di un quadro culturale che,riservando attenzione anche alle scienze matematiche,fisiche e naturali,consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio,che mantiene la denominazione di ginnasio,corrispondenti a 27 ore medie settimanali,e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

LICEO SCIENTIFICO E LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica,della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,assicurando la padronanza dei linguaggi,delle tecniche e delle metodologie relative,anche attraverso la pratica laboratoriale.

Nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa,può essere attivata,senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica,con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche,chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali,e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi Superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

TECNICI

PREMESSA

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema istruzione e formazione.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli Istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione dei linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1,2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'art. 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi,matematico,scientifico-tecnologico,storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per le valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali,scientifici,economici, tecnologici,
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali della lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:
 - Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
 - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;

- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, lettera c) del presente regolamento.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

PROFESSIONALI

Premessa

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;-utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;

sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;

applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del "settore industria e artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;

- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico. A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Gli istituti professionali, nell'ambito della loro autonomia, possono dotarsi di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti professionali attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 4, lettera b) del presente regolamento. Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

7. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

P O N

Per arricchire ed ampliare l'offerta formativa la scuola realizzerà nel corrente anno scolastico i seguenti progetti PON e POR:

Obiettivo C Azione 1 – (Obiettivo Specifico: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani) interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Bando 5683 – 20/04/2011 (FSE) Circolare straordinaria POR

1. comunicazione nelle lingue straniere (percorso formativo in un paese europeo)
 - Titolo: COMMUNICATION IN ENGLISH
 - Titolo: ENGLISH FOR EVERYBODY
 - Titolo: JE PARLE TRÈS BIEN LE FRANÇAIS

Bando 4462 - 31/03/2011 – Piani Integrati 2011

1. comunicazione nelle lingue straniere (con stage nei paesi europei)
 - Titolo: ENGLISH FOR YOU
2. competenza matematica
 - Titolo: IL PENSIERO MATEMATICO

Obiettivo C Azione 5 - tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.)

Bando 5683 – 20/04/2011 (FSE) Circolare straordinaria POR

- Titolo: SCUOLA E MONDO DEL LAVORO
- Titolo: INNOVASCUOLA
- Titolo: CREATIVITA' IMPRENDITORIALE

Bando 4462 - 31/03/2011 – Piani Integrati 2011

- Titolo: DIDATTICA ACCATTIVANTE

Obiettivo D Azione 1 – interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione;

1. Titolo: TECNOLOGIE AVANZATE

Obiettivo F Azione 2 - nell'istruzione secondaria di 2° grado –
Titoli progetti:

1. Modulo 1 Titolo: SCUOLA CREATIVA
2. Modulo 2 Titolo: VALORIZZIAMO L'AMBIENTE
3. Modulo 3 Titolo: SOSTENIAMO IL SUCCESSO SCOLASTICO

Fondi Strutturali Europei FESR annualità 2011, 2012 e 2013 - Programma Operativo Nazionale “Ambienti per l'Apprendimento” 2007IT161PO004 Obiettivo Convergenza - *ASSE I SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA* - OBIETTIVO SPECIFICO: PROMUOVERE E SVILUPPARE LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA NEL SISTEMA SCOLASTICO

Obiettivo Operativo a) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche
A 2 - dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo

1. Titolo: Tecnologie Multimediali a Supporto della Didattica

2. Titolo: Dotazioni Tecnologiche Innovative

Obiettivo Operativo b) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche
B 2-laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del II ciclo

1. Titolo: Approfondimento e Valorizzazione delle Competenze

AVVISO PUBBLICO FG/01/2011 – POR PUGLIA 2007-2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO Fondo Sociale Europeo 2007IT051PO0005 – approvato con decisione C (2007)5767 del 21/11/2007. Area professionalizzante azione 1) percorsi di specializzazione classi V a.s.2010/2011 e azione 2) percorsi biennali di qualifica classi IV a.s. 2010/2011 e 2011/2012

1. Classe V^A/B elettrici ed elettronici titolo progetto: **“Tecnico esperto di domotica e di energie alternative”**.

2. Classe V^A MODA titolo progetto: **“Tecnico dell'abbigliamento e design innovativo”**.

AVVISO PUBBLICO FG/10/2010 -POR PUGLIA FSE 2007-2013 – ASSE IV CAPITALE UMANO approvato con D.D. n 4098 del 22/12/2010 della Provincia di Foggia Assessorato Lavoro, e Formazione Professionale Cofinanziato da F.S.E., Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, Regione Puglia - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Formazione Professionale

1. CODICE PROGETTO 42.01 dal titolo: “Tecnico superiore per la promozione dei beni culturali, paleontologici e ambientali.

ALTRI PROGETTI in attesa di approvazione dagli organi competenti:

- **PROGETTO DI ISTITUTO DAL TITOLO: “7[°] MEETING DELLA MODA SCOLASTICA”**.

- **COMENIUS : PARTENARIATO MULTILATERALE 2010**

- **SPORT - PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA.**

- **PROGETTI DI INTERCULTURA E GEMELLAGGIO**

A sostegno delle attività formative previste nel POF il nostro Istituto per raccordarsi con Enti, Associazioni, Scuole, Istituzioni ha stipulato accordi d'intesa e partenariato per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa sul territorio.

8. ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Sono tutte le attività inerenti alla funzione docente che sono previste dall'ordinamento scolastico e comprendono:

- La programmazione;
- La progettazione;
- La valutazione,
- La ricerca;
- La documentazione;
- L'aggiornamento e la formazione;
- La preparazione dei lavori degli organi collegiali;
- La partecipazione agli organi collegiali,
- L'attuazione delle deliberazioni degli stessi.

9. IL SOGGETTO DELL'EDUCAZIONE

Il sistema scolastico italiano riconosce il diritto dello studente a essere oggetto dell'educazione. insieme allo status di studente, il giovane continua ad essere titolare di diritti e doveri preesistenti alla sua attuale condizione e che appartengono al patrimonio giuridico della persona e del cittadino e sono garantiti dalla costituzione repubblicana (art.2-3) e dall'ordinamento giuridico dello stato. Tra essi, principalmente, il diritto al pieno sviluppo della persona e alla tutela della sua dignità.

Anche la scuola, per le finalità che le sono proprie, e' tenuta a realizzare un'attività formativa che garantisca e tuteli la personalità dello studente.

con la individuale scelta di iscriversi a un istituto statale lo studente esercita il proprio diritto all'istruzione e pertanto acquisisce, nei confronti della scuola, il diritto a soddisfare i propri bisogni di istruzione, formazione, educazione.

Vengono pertanto a coincidere il fine istituzionale della scuola pubblica e il diritto primario dello studente.

Da questo punto di vista si può affermare che interviene tra scuola e studente un contratto formativo inteso come esplicito impegno reciproco a realizzare il percorso scolastico attraverso le adeguate strategie didattiche messe in atto dai docenti e il responsabile comportamento dello studente.

Ricevere una prestazione didattica adeguata al raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti dal piano di studi presuppone che siano riconosciuti allo studente i seguenti diritti:

1. il diritto ad apprendere in libertà nel senso che il docente, esercitando la propria libertà d'insegnamento, ha il dovere di garantire e tutelare la libertà di apprendimento dello studente nei confronti dei condizionamenti ideologici, religiosi e culturali;
2. il diritto alla comunità dell'apprendimento, nel senso che l'attività didattica deve essere coerente sia con lo sviluppo delle capacità e con i risultati raggiunti dallo studente sia con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano di studi;

3. il diritto dell'innovazione didattica nel processo di insegnamento-apprendimento, nel senso di mantenere adeguate le proposte didattiche della scuola ai bisogni formativi connessi a una realtà culturale, sociale ed economica complessa e in rapida trasformazione;
4. il diritto alla trasparenza dei processi scolastici, nel senso che allo studente va garantita una chiara informazione sulle principali scelte operate dal consiglio di classe o dal singolo docente in relazione all'attività di programmazione del lavoro scolastico, al proprio rendimento e ai criteri di valutazione adottati.

Nell'ambito di tali diritti è considerata importante la realizzazione di un positivo clima relazionale tra gli studenti, e tra studente e docenti, fondato sul rispetto dei differenti ruoli, sul riconoscimento dei diritti-doveri di ciascuna componente e sull'interesse comune a conseguire la qualità degli apprendimenti scolastici. In questo contesto la stessa funzione disciplinare tutela la funzionalità del servizio scolastico e l'integrità della prestazione didattica, e rende ciascuno studente consapevole e responsabile dei propri diritti-doveri e di quelli altrui.

10. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Tale programmazione e' un atto avente lo scopo di tracciare le linee generali del percorso formativo dell'alunno ed accoglie tutte le proposte delle varie componenti o dei vari enti sul territorio e interessati a questo percorso.
in particolare con essa si vuole:

- progettare i percorsi formativi correlati alle finalit  dei vari indirizzi;
- armonizzare l'attivit  dei consigli di classe, soprattutto riguardo alla valutazione;
- programmare le attivit  riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno;
- sviluppare i progetti elaborati nell'ambito dei dipartimenti e delle commissioni incaricate dal collegio dei docenti

Riguardo alle scelte culturali e pedagogiche, il progetto d'istituto e' finalizzato a una formazione che si caratterizza per la dimensione teorica e storica dei vari saperi e che si realizza nell'equilibrio fra le aree culturali (linguistico-espressiva, storico-filosofica, matematico-scientifica) con l'integrazione della tradizione umanistica nelle discipline presenti nei curricoli e nell'approccio metodologico con cui vengono affrontate.

Ogni disciplina individua le nozioni essenziali, le procedure e le analogie di struttura con altre discipline, in un'ottica che non mira alla specializzazione ma a fare acquisire linguaggi, codici, categorie di giudizio che si rivelino utili per leggere la realt  anche nei suoi aspetti pi  complessi.

I vari indirizzi – classico, linguistico, scientifico – rappresentano modalit  specifiche di declinare la licealit 

Le conoscenze raggiunte non hanno una finalit  strettamente professionalizzante o propedeutica a determinate facolt  universitarie ma hanno una valenza formativa generale in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilit  logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacit  critiche degli studenti.

Un discorso a parte merita l'indirizzo per programmatori per la specificit  delle discipline facenti parte del curriculum.

Il progetto culturale, accanto a finalit  professionalizzanti per l'inserimento nel mondo produttivo, non trascura la formazione umana degli alunni.

11. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Per l'uniformit  della programmazione educativa e didattica il collegio dei docenti ha istituito i dipartimenti per discipline omogenee. Ciascuno di essi e' coordinato da un docente, nominato dal dirigente scolastico.

I dipartimenti hanno il compito di:

- predisporre la programmazione didattica nella propria area esplicitando:
 1. Gli obiettivi specifici per ciascuna classe;
 2. I contenuti comuni, anche in previsione di fusioni di classi, di passaggi di alunni, di competenze e anche per rendere omogenee le valutazioni degli alunni nei singoli consigli di classe;

3. La metodologia di lavoro;
4. Gli strumenti di verifica;
5. I criteri di valutazione;
6. L'uso dei sussidi didattici o dei laboratori;

- proporre le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti:

1. Proporre le attività didattiche non curricolari riguardanti sempre la stessa area disciplinare;
2. Proporre l'adozione dei libri di testo e l'acquisto dei sussidi didattici;
3. Predisporre progetti di razionalizzazione delle risorse di competenza del compartimento;
4. Predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica;
5. Organizzare il tutoring dei docenti supplenti e dei docenti in periodo di prova;
6. Tenere rapporti con enti e associazioni che si occupano delle tematiche dell'area del dipartimento.

12. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEI CONSIGLI DI CLASSE

La programmazione didattica elaborata dal consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico serve a delineare il percorso formativo della classe e del singolo alunno appartenente alla classe. essa indica:

- Situazione iniziale della classe;
- Obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare interventi pluridisciplinari;
- Metodologia di lavoro;
- Strumenti di verifica, con modalità, tipo e numero delle prove, accorgimenti per evitare coincidenza di prove scritte e delle interrogazioni, specie nei periodi conclusivi delle varie fasi dell'anno scolastico;
- Criteri di valutazioni comuni;
- Livelli di conoscenze, competenze e capacità che gli alunni devono raggiungere per ottenere la promozione alla classe successiva;
- Attività integrative, complementari, di recupero e di sostegno(D.M. n. 80/07) che si intende svolgere nel corso dell'anno scolastico.

13. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI

Sulla base delle indicazioni date dal consiglio di classe e dai dipartimenti, ciascun docente predisponde, all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica riguardante la propria disciplina, da allegare al registro personale da mettere agli atti a disposizione dell'utenza;

Essa deve contenere indicazioni su:

- Prove d'ingresso (modalità di accertamento dei prerequisiti, valutazione dei livelli di partenza, prerequisiti che gli alunni devono possedere per l'apprendimento della materia,attività di recupero per gli alunni che non posseggono tali prerequisiti;

- Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- Metodologia di insegnamento;
- Strumenti di lavoro;
- Contenuti e tempo di lavoro con l'organizzazione degli stessi in unità didattiche;
- Modalità di verifica;
- Criteri di valutazione;
- Attività integrative, complementari, di recupero e di sostegno disciplinare.

La programmazione disciplinare deve essere uno strumento per progettare l'insegnamento in modo da:

- Razionalizzarlo;
- Individualizzarlo;
- Individuare le eventuali carenze manifestate dagli alunni;
- Individuare itinerari e strategie didattiche adatte al gruppo ma anche ai singoli.

14. LE ATTIVITA' CURRICOLARI COMPLEMENTARI

Le attività parascolastiche ed extrascolastiche rappresentano sicuramente un aspetto qualificante del processo formativo, in quanto si inseriscono organicamente nella programmazione didattico- educativa in modo da garantire agli studenti la formazione integrale della persona attraverso un uso corretto delle discipline e della cultura, che sono gli strumenti propri della scuola, e l'apertura e la collaborazione con tutte le agenzie educative e le forze culturali e sociali presenti sul territorio ed esterni alla scuola.

Gli obiettivi didattico-educativi fondamentali sono quelli di integrare i percorsi curricolari, di proporre esperienze culturali e metodologiche significative e di operare ricognizioni all'esterno rispetto a quanto culturalmente si è fatto a scuola.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Sono consentite le visite d'istruzione guidate solo se programmate dai Consigli di Classe e inserite formalmente nel contesto delle attività didattiche. Tali visite saranno realizzate sempre sotto la diretta responsabilità dei Docenti che ne cureranno anche l'organizzazione.

Dal 10 aprile al 30 aprile di ogni anno gli studenti potranno assentarsi dalle lezioni con comunicazione dei genitori per viaggi organizzati da associazioni o, in modo autonomo e senza il coinvolgimento organizzativo, didattico e culturale dell'Istituto.

Un discorso a parte merita l'iniziativa ormai consolidata del gemellaggio con un istituto superiore della città di Melbourne (Australia) per uno scambio culturale con giovani di origine sammarchese frequentanti questa scuola e con l'intera comunità sammarchese d'Australia.

VISITE GUIDATE

Le visite guidate sono iniziative didattiche che si svolgono nel periodo di una sola giornata e sono indirizzate alla visita di musei, mostre, località di interesse artistico etc. Esse devono essere programmate all'inizio dell'anno scolastico, specificando se si tratta di:

- visita guidata da svolgersi nell'orario di lezione del docente;
- visita guidata che comporta la sottrazione di ore curricolari ad altri docenti;
- visita guidata che richiede l'intera giornata.

Il collegio dei docenti e il consiglio di classe indicano, all'inizio dell'anno scolastico, i limiti massimi per queste iniziative per rispettare i tempi necessari alla programmazione.

Al termine della visita seguirà una relazione scritta sulle ricadute didattico-culturali dell'iniziativa.

ATTIVITA' CULTURALI

TEATRO E ALTRE ATTIVITÀ ARTISTICHE

OBIETTIVI:

- Riconoscere gli aspetti del linguaggio teatrale;
- Coinvolgere maggiormente gli alunni facilitando la conoscenza di temi e di opere già svolte nell'attività curricolare
- Nell'attività curricolare;
- Sollecitare la capacità critica;
- Suscitare il gusto per l'arte in genere;
- Potenziare le capacità espressive.

ATTIVITA'

- Partecipazione a spettacoli teatrali;
- Elaborazione di schede e articoli;
- Laboratorio di lettura interpretativa;

Nella Scuola si è venuta consolidando un'iniziativa laboratoriale di educazione alle attività teatrali anche con la creazione di una compagnia di studenti denominata " I MERCANTI DI FOLLIE".

TEMPI

La partecipazione degli alunni a questa attività viene stabilita nella programmazione annuale dal collegio dei docenti o dai consigli di classe.

MUSEI E CONVEGNI

OBIETTIVI:

- Favorire la partecipazione degli alunni al dibattito culturale;
- Far conoscere agli alunni il territorio;

ATTIVITA'

- Visite guidate a musei o mostre
- Partecipazione a convegni o incontri.

TEMPI

Sono quelli previsti nella programmazione dei consigli di classe.

CONCERTI

OBIETTIVI:

- Formazione del gusto all'ascolto della musica;
- Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio musicale.

TEMPI

Sono previsti due concerti di musica classica per anno come programmato all'inizio dell'anno scolastico.

ATTIVITA' STUDENTESCHE EX DIRETTIVA 133.

Sono promosse dagli studenti autonomamente o in collaborazione con i docenti. Sono finalizzate a favorire la socializzazione e a sviluppare capacità di organizzazione e progettualità. Tali attività si svolgono in orario non curricolare, salvo casi particolari autorizzati dal consiglio di istituto:

- Laboratorio teatrale;
- Giornale d'istituto;
- Attività sportive;

- Incontri con associazioni culturali operanti nel territorio;
- Cineforum;
- C. I. C.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI CON PROGETTAZIONE SPECIFICA.

- Orientamento e accoglienza;
- Progetto lettura;
- Scambi culturali;
- Attività promozione teatrale e cinematografica;
- Organizzazione dipartimentale;
- Progetti PON con finanziamenti U.E.;
- Progetti di studio assistito e creazione di uno sportello didattico pomeridiani ex O.M.92/07;
- Avviamento alla pratica sportiva.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INFORMATICA

CORSO DI INFORMATICA

Consiste in un corso realizzato con i fondi della comunità europea con il fine di insegnare agli studenti l'uso e l'applicazione delle nuove tecnologie.

OBIETTIVI:

- Conoscenza e impiego dei sistemi multimediali.

ATTIVITA':

- Soprattutto applicazioni pratiche nell'aula di informatica nel liceo scientifico.

TEMPI:

- Il corso si svolge nelle ore pomeridiane come da programmazione del collegio dei docenti.

ATTIVITA' SPORTIVE

Le attività sportive sono una componente importante nello sviluppo integrale della personalità degli alunni.

OBIETTIVI:

- Migliorare la dinamica di base e la coordinazione;
- Sviluppare l'autocontrollo;
- Arricchimento dello spirito di collaborazione e di solidarietà.

ATTIVITA':

- Esercizi di base e attività sportive da svolgersi nella palestra dell'istituto.

TEMPI:

- Le attività verranno svolte nelle ore pomeridiane secondo la programmazione del collegio dei docenti.

15. GLI INTERVENTI E I SERVIZI PER GLI STUDENTI

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO

Essendo i passaggi scuola media inferiore – scuola media superiore, biennio-triennio, scuola media superiore – università o mondo del lavoro i più difficili ai fini delle scelte, la scuola individua e programma i seguenti servizi:

- Attività di raccordo con la scuola media;
- Attività di accoglienza;
- Attività di sostegno alla scelta di indirizzo;
- Attività di orientamento universitario o al mondo del lavoro.

Si occuperanno di tali attività i docenti nominati all'inizio dell'anno scolastico dal collegio dei docenti.

ATTIVITA' DI RECUPERO

L'I.I.S.S. "P. Giannone" presta particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento degli studenti, intervenendo con molteplici attività mirate al recupero delle conoscenze e competenze. Il collegio dei docenti delibera, ai sensi dell'art. 3.4 dell'O.M. 92/07, la seguente programmazione di massima degli interventi da svolgersi.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Le attività previste, i cui costi sono a totale carico della scuola, sono:

- Corso di recupero pomeridiano: recupero pomeridiano per un gruppo di studenti della stessa classe o di classi parallele, destinato a studenti con difficoltà serie in una o più discipline (o con voto di scrutinio compreso da 1 a 4);
- Sportello Help: attività di supporto in orario extracurricolare, corrispondenti a quanto l'O.M. 92/07 descrive all'art. 2.11, (solo per le materie caratterizzanti l'indirizzo di studio) destinato a studenti con difficoltà non gravi (o con voto di scrutinio >di 4) svolte in date stabilite dal docente, su prenotazione per uno o più studenti della stessa classe.

TEMPI DELLA REALIZZAZIONE

le fasi di attuazione degli interventi sono:

- primo quadrimestre (corsi di recupero)
- aprile -15 maggio (sportello help);
- periodo estivo.

Tale scansione temporale potrà subire variazione negli anni scolastici successivi.

ORGANIZZAZIONE CORSI DI RECUPERO E DELLO SPORTELLO HELP

L'organizzazione di tutte le richieste viene demandata, a livello di istituto, al Dirigente Scolastico coadiuvato dai suoi collaboratori che, in previsione di una massima spesa prevista, fissa il numero massimo di ore di recupero e definisce la procedura per la loro attuazione e i criteri metodologici (collegio dei docenti).

CRITERI METODOLOGICI PER LE ATTIVITA' DI RECUPERO

Ai sensi dell'art. 2.2 dell'O.M. 92/07, Il collegio dei docenti individua per le attività di recupero i seguenti criteri metodologici:

- revisione degli elementi teorici dei segmenti disciplinari da recuperare;
- svolgimento di esercizio guidato;
- assegnazione e controllo di esercizio domestico;
- frequente sollecitazione dialogica dello studente.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO E DELLO SPORTELLO HELP

1. Richiesta attivazione corso mediante apposito modulo da presentare a protocollo.
2. Comunicazione ai genitori mediante apposito modulo e raccolta dei tagliandi di comunicazione firmati dai genitori.
3. Consegna dei tagliandi in segreteria didattica.
4. Compilazione del registro presenze corso di recupero o sportello help.
5. Redigere la relazione finale corso di recupero o sportello help.

La segreteria didattica, con il supporto del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori, comunica alle famiglie i calendari e la tipologia delle attività, precisando che la famiglia deve eventualmente dichiarare per iscritto l'intenzione di avvalersi o non delle attività stesse.

Per gli studenti che non si avvalgono delle attività predisposte dalla scuola, i docenti interessati predispongono schede di lavoro individuali identificative delle carenze e delle tipologie di esercizio suggerite.

MODULISTICA DEI CORSI DI RECUPERO ED HELP

Formato cartaceo in segreteria didattica.

Per acquisire il modello interessato digitare, sul sito internet della scuola, il file PDF:

- Richiesta attivazione Help o corso di recupero (modulo n. 1)
- Comunicazione genitori (modulo n. 2)
- Registro presenze corso recupero (modulo n. 3a)
- Registro presenze Help (modulo n. 3b)
- Relazione finale corso di recupero (modulo n. 4a)
- Relazione finale Help (modulo n. 4b)

le ore da erogare per svolgere le attività sopra menzionate saranno ripartite a seguito di finanziamenti nazionali;

SPORTELLO HELP (solo per le materie caratterizzanti):

1. Biennio Scientifico	12 Ore
2. Triennio Scientifico Bilinguismo	20 Ore
3. Biennio Scientifico Scienze Applicate	16 Ore
4. Biennio Classico	16 Ore
5. Triennio Classico	16 Ore
6. Biennio Amministrazione,Finanza e Marketing	20 Ore
7. Triennio Programmatori	24 Ore
8. Biennio Settore Industria e Artigianato	20 Ore
9. Triennio I.P.S.I.A.	32 ore

16. VERIFICHE PERIODICHE, FINALI E DEGLI SCRUTINI INTEGRATIVI

Ai sensi degli artt. 8.1 e 8.2 dell'O.M. 92/07,

Il collegio dei docenti, **considerato** che le attività di recupero, verifica e scrutinio cadono in una fase dell'anno contrassegnata da forti aspettative sociali, **considerato** che, molti docenti sono impegnati come commissari agli esami di stato fino a metà luglio, e conseguentemente le ferie sono di fatto dedicate al periodo 15 luglio - 20 agosto, propone, da questo semplice assunto, di organizzare i corsi estivi nel seguente modo:

<i>TRANCHE VERIFICHE FINALI E SCRUTINI INTEGRATI</i>	<i>PERIODO</i>
PERIODO	DUE ULTIME SETTIMANE DI AGOSTO
PROVE DI VERIFICA	A SEGUIRE
CONSIGLI DI CLASSE	PRIMI DI SETTEMBRE

17. OTTIMIZZAZIONE RISORSE

Per quanto riguarda le risultanze di un adeguato impiego delle diverse risorse operanti in un determinato contesto scolastico, bisogna utilizzare un corretto ed efficace sistema di controllo sulla gestione delle suddette risorse, che non si limiti soltanto alla semplice impostazione dei controlli contabili, ma comprenda un piano globale che coinvolga anche le risorse umane, finanziarie e strumentali, allargate alle ricadute in termini di efficienza e di efficacia.

Partendo, quindi, da questo insieme di elementi tendenti ad offrire un quadro completo dell'impiego delle risorse, riportiamo qui di seguito i punti e i momenti salienti per l'utilizzo ottimale delle stesse, così riportato:

1) RISORSE UMANE

- a) Consistenza delle risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività didattiche e di servizio che deve esplicarsi nei: rapporto scuola famiglia, unità personale docente e ATA, monte ore e funzioni specifiche, distribuzione del personale per anzianità di servizio e per qualifica;
- b) Disponibilità di altre risorse umane per la realizzazione di funzioni specifiche riguardanti sia la presenza di tecnici esterni per il continuo monitoraggio della struttura scolastica sia per il rapporto e il confronto con esperti didattici e disciplinari;
- c) Turn-over che si concentra che si concentra sull'assenza giornaliera e periodica del personale docente e ATA, sull'utilizzo dello sportello didattico e del recupero quadrimestrale delle discipline nelle quali l'alunno presenta delle lacune da colmare e sull'apertura della scuola su orario extracurricolare per attività varie;

2) RISORSE STRUMENTALI

- a) Consistenza delle dotazioni sussidiarie espresse attraverso libri, attrezzature di laboratorio, palestre, laboratori, aule attrezzate;
- b) Qualità dei materiali dei sussidi didattici espressa attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche sia da parte degli alunni che da parte del personale docente e non docente;
- c) Consistenza delle dotazioni tecnologiche espresso attraverso un completo utilizzo di computer, attrezzature multimediali, laboratori scientifici etc.

3) RISORSE FINANZIARIE

Risorse finanziarie che si finalizzano alla realizzazione delle attività didattiche o integrative che si attuano attraverso l'uso dei fondi di ogni alunno e l'ammontare per ciascuno di questi delle risorse aggiuntive ;

4) RISORSE DEL TERRITORIO

- a) Qualità delle risorse offerte dal territorio e utilizzate dalla scuola, espressa attraverso la collaborazione con soggetti o enti esterni, al fine di promuovere attività curricolari, extra curricolari, aggiuntive e facoltative;
- b) Livello di utilizzo delle risorse offerte dal territorio riguardanti essenzialmente la fornitura di materiale o di fondi da parte degli enti locali ed eventuali sponsorizzazioni di attività o contributi da parte di banche ed enti privati.

18. GLI SPAZI, LE STRUTTURE, LE DOTAZIONI.

PLESSO DI VIA DELLA REPUBBLICA

L'Edificio è composto da un piano rialzato e da due piani superiori.

Vi sono complessivamente 17 aule e 14 classi (5 classi del Classico, 1 dell'indirizzo Linguistico "Brocca" e 8 Scientifico Sperimentali "Brocca").

Al piano rialzato, inoltre, vi è un atrio molto grande da cui si può accedere all'Ufficio del Collaboratore del Dirigente e alla biblioteca d'Istituto con annessa sala docenti; l'atrio, inoltre, è stato dotato di apparecchiature che consentono la visione di film e la realizzazione di convegni.

L'edificio è dotato di scala esterna di sicurezza e di un ascensore. Per ogni piano vi sono diversi bagni per alunni e per docenti. Tutto l'Edificio è stato interamente cablato.

All'interno della scuola, oltre ad una vastissima biblioteca ricca di circa 5000 volumi, continuamente aggiornati e comprendenti tutte le discipline esistenti nell'Istituto, vi sono svariate riviste specialistiche, annuari, vocabolari ed enciclopedie. Vi è ancora una biblioteca per alunni con oltre 1000 volumi.

Vi sono presenti inoltre, all'interno della struttura, un laboratorio di scienze, uno di fisica ed un altro multimediale .

I laboratori di cui sopra sono ricchi di dotazioni efficienti e variamente attrezzati.

Il laboratorio multimediale è composto da 21 computer che servono 20 postazioni; gli stessi sono adibiti anche a laboratorio linguistico. Inoltre vi sono postazioni mobili comprendenti: un computer per ogni piano, comprensivo di scanner e stampante.

Esiste chiaramente la possibilità di collegarsi in rete. Un altro PC con i suoi arredi è posto nell'Ufficio del Collaboratore del Dirigente.

Il plesso in oggetto è fornito di un fotocopiatore e di una cassaforte per la custodia dei documenti. La scuola è dotata inoltre di una lavagna luminosa, di un proiettore, una cassa per microfono, due casse per amplificatore, due video registratori, quattro apparecchi stereo e due televisori.

Esiste per concludere, all'interno dell'Istituto, un telefono che dà la possibilità di collegare tutti i piani con l'esterno.

PLESSO DI VIA FRASSATI, 2.

L'Istituto è composto da due plessi, di cui il primo è stato già ultimato e regolarmente funzionante, mentre il secondo è in fase di completamento.

Nell'Edificio attiguo, la cui costruzione è stata terminata, sono funzionanti una palestra, un ampio Auditorium , di circa 280 posti a sedere, modernamente concepito, adibito a sala conferenze e spettacoli vari, 4 laboratori di cui uno per il teatro, per la danza e per la musica, un punto internet, uno per la lavorazione del legno e della ceramica. E' disponibile anche un campo sportivo polivalente adiacente alla palestra dell'istituto.

Il primo Edificio comprende un piano terra, uno rialzato e due piani superiori, oltre ad un terrazzo in cui è ubicata la sala macchine ascensore.

Al piano terra si trova la sala caldaie, centrale elettrica, 1 garage, 1 archivio in cui sono custoditi documenti e atti di varia natura, una sala autoclave (contenente due serbatoi da 8 mila litri). Sono anche in funzione tre serbatoi da 10 mila litri cadauno da utilizzare in casi di incendio.

Dalla sala autoclave si accede ad uno stanzino contenente materiale di cancelleria e di pulizia.

Da notare che, all'altezza del piano terra, vi è un ampio parcheggio in cui è collegato, in modo interrato, un serbatoio di 15 mila litri di gasolio. Inoltre, sempre al piano terra, vi è un porticato ed un ampio atrio che in seguito potrebbe essere sfruttato in modo diverso.

Una rampa esterna permette di raggiungere, anche in macchina, l'ingresso della scuola a persone non autonome.

Tutti i piani sono collegati tramite ascensore regolarmente funzionante.

Nell'Edificio sono funzionanti, ai vari piani, 29 classi di cui 10 dello Scientifico Bilinguismo e 12 dei Programmatori. Vi sono, inoltre: un Laboratorio di Chimica e Fisica con ricche dotazioni, un Laboratorio di Trattamento Testi, ed uno di Informatica.

Questi ultimi Laboratori sono dotati di PC di varia natura, ciclicamente rinnovati, in relazione alle nuove e più avanzate tecnologie.

Esiste, inoltre, una Sala Conferenze adibita anche ad ascolto e visione di materiale scientifico, didattico ed audiovisivo.

L'Istituto è dotato anche di due scale esterne antincendio, oltre ad una scalinata interna di pronta evacuazione in caso di calamità naturali. E' da notare che tutto l'edificio è interamente cablato: ciò significa che in ogni stanza ci sono degli attacchi che consentono la messa in rete dei PC esistenti. Al piano rialzato ci sono: l'Ufficio di Presidenza con attigua sala d'aspetto; la sala di presidenza è collegata con il resto dell'Istituto tramite una serie di apparecchi radio - trasmettenti.

Inoltre, allo stesso livello si trovano : la segreteria amministrativa, l'ufficio dei Collaboratori del D.S, sala centrale telefonica con annesso router (dà la connessione a tutti i PC collegati in rete), Segreteria Didattica, sala collegamento col ministero P.I. Ufficio della D.G.S.A.

Dalla parte opposta sono collegate: sala archivio storico, ufficio protocollo, sala docenti, ed in fondo, in un'altra ala dell' Istituto c'è la sala disegno con annessa biblioteca .

Tutte le sale sono dotate di PC, di qualche fotocopiatore e di apparecchio FAX.

Il servizio telefonico, inoltre, permette di collegare tutti i piani all'esterno avvalendosi anche di citofoni appositamente collegati.

Tutti i piani sono serviti da numerosi bagni docenti ed alunni.

Nella scuola vi sono numerose unità mobili di PC che permettono di fruire in tempi rapidi e modo efficiente dei collegamenti indispensabili per le attività didattiche e scientifiche.

In dotazione vi sono inoltre un videoproiettore con schermo ampio, una lavagna luminosa, tre televisori, ed alcuni apparecchi stereofonici.

Infine si segnala che tutte le aule sono modernamente concepite, ampie, luminose e con superfici volumetriche di notevoli entità.

PLESSO DI VIA DELLA CROCE

L'intera struttura ospita: una scuola materna, una elementare e l'IPSIA, tutti con accessi indipendenti, e spazi autonomi. L'ala destinata all'IPSIA è la ovest ed è composta da un seminterrato, un piano rialzato e primo piano.

Nell'edificio sono collegate ai vari piani 18 classi di cui 8 d'indirizzo moda, 5 elettrici e 5 elettronici (di cui 2 articolate).

Accesso principale è posto al piano rialzato, dove vi è un altro spazio per ospitare riunioni, assemblee, convegni, 5 aule, il laboratorio multimediale, il laboratorio di modellistica e confezione, oltre ai servizi, e gli uffici amministrativi; al piano seminterrato, il cui corridoio comunica con un'uscita di emergenza immediatamente all'esterno, vi sono 7 laboratori (informatici, di sistemi, ...), 3 aule, la sala insegnante ed i servizi; i piani seminterrato e rialzato sono soprattutto destinati alla sezione elettrici ed elettronici, mentre il primo piano al settore moda, dove hanno sede 3 grandi aule, il laboratorio di modellistica, il laboratorio di disegno, un aula dotata di attrezzature informatiche destinata al gruppo di lavoro per l'Handicap, i servizi igienici.

19. LA VALUTAZIONE

PREMESSA

La valutazione intesa come l'insieme del momento formativo e conclusivo dell'azione didattica ed educativa, viene effettuata secondo i criteri specifici individuati dal Consiglio di Classe e da ogni docente in base alla specificità della propria disciplina.

LA VERIFICA

Il primo momento di verifica consiste nell'osservazione del livello iniziale delle conoscenze pregresse, attraverso idonei test d'ingresso.

In funzione dei risultati ottenuti vengono approntate strategie di recupero e di omogeneizzazione della situazione generale.

Successivamente si effettuano:

1. Verifiche formative atte ad accertare la comprensione dei contenuti e la validità dei percorsi scelti e della metodologia adottata;
2. Verifiche sommative atte a misurare le conoscenze acquisite, la capacità di organizzazione, di applicazione e di rielaborazione.

Ogni Consiglio di Classe in sede di programmazione stabilisce il numero di verifiche scritte, orali e pratiche, da effettuare in ogni quadrimestre.

LA VALUTAZIONE PREVEDE:

Una fase formativa come strumento per sostenere, stimolare, guidare lo studente durante il percorso di apprendimento.

Una fase sommativa come presa della conoscenza della situazione di apprendimento, indicazione dei livelli raggiunti dall'alunno in ogni disciplina.

Si articola in due momenti: il primo coincide con la compilazione a metà quadrimestre di una scheda di valutazione in ogni disciplina.

Il secondo con gli scrutini di primo e secondo quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONI

La valutazione si articolerà sulla base dei seguenti criteri:

1. Conoscenza
2. Competenza - Capacità
3. Comportamento

I singoli docenti esplicheranno i livelli di valutazione in riferimento ai suddetti criteri ed agli obiettivi adottati all'interno dei rispettivi Consigli di Classe.

Si allega la seguente tabella di valutazione che ogni Consiglio di Classe adatterà alle esigenze del corso di studi e delle classi in questione.

CONOSCENZA

LIVELLO 5 Ottimo - più che buono	L'alunno possiede conoscenze complete, approfondite ed ampie
LIVELLO 4 Buono - pienamente discreto	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite, pur con lievi imprecisioni
LIVELLO 3 Quasi discreto - Sufficiente	L'alunno possiede conoscenze essenziali ed a volte mnemoniche della disciplina, anche con qualche incertezza
LIVELLO 2 Non pienamente sufficiente - mediocre	L'alunno possiede conoscenze parziali, a volte imprecise e non sempre esaurienti.
LIVELLO 1 Insufficiente - gravemente insufficiente	L'alunno possiede conoscenze molto lacunose, e/o errate oppure non ha alcuna conoscenza.

COMPETENZA – CAPACITA'

LIVELLO 5 Ottimo – più che buono	L'alunno con prontezza analizza , identifica, comprende le funzioni delle varie conoscenze, che riesce ad elaborare in nuovi contesti. Sa formulare e motivare giudizi con argomentazioni coerenti ed articolate.
LIVELLO 4 Buono – pienamente discreto	L'alunno sa analizzare, identificare, pur con lievi incertezze, comprende le funzioni delle varie conoscenze, che rielabora ed applica in contesti noti. Sa motivare e formulare giudizi con argomentazioni adeguate.
LIVELLO 3 Quasi discreto - sufficiente	L'alunno sa analizzare, identificare l'essenziale con varie incertezze; comprende a grandi linee la funzione delle varie conoscenze, che sa applicare concretamente; sa motivare e formulare giudizi su questioni semplici.
LIVELLO 2 Non pienamente sufficiente – mediocre	L'alunno riesce ad analizzare ed identificare l'essenziale solo se opportunamente guidato, non comprende pienamente la funzione delle varie conoscenze, che sa utilizzare parzialmente; non si trova a suo agio nel formulare giudizi e nell'approfondire questioni.
LIVELLO 1 Insufficiente – gravemente insufficiente	L'alunno non riesce ad analizzare ed identificare l'essenziale; non comprende la funzione delle varie conoscenze e non riesce ad utilizzarle. Non riesce a formulare e motivare giudizi.

COMPORAMENTO

LIVELLO 5 Ottimo – più che buono	L'alunno rispetta le regole, sa assumere compiti di responsabilità, interviene, apportando un contributo personale di conoscenze e mettendo a disposizione degli altri esperienze e materiali. Collabora con tutti in modo costruttivo.
LIVELLO 4 Buono – pienamente discreto	L'alunno è corretto e disciplinato. Svolge i lavori a casa con ordine e precisione, cercando di superare le difficoltà da solo. Nel lavoro di gruppo non sempre fornisce un apporto produttivo, ma accetta critiche e suggerimenti.
LIVELLO 3 Quasi discreto –	L'alunno è sufficientemente corretto nel

sufficiente	comportamento, non dà quasi mai a rilievi. Partecipa all'attività scolastica con discreto impegno. E' accettato all'interno del gruppo ed affiatato con i compagni.
LIVELLO 2 Non pienamente sufficiente – mediocre	L'alunno deve essere ripreso con la sua difficoltà a rispettare le regole. Partecipa solo in parte alle attività curriculari ed extra curriculari. Non riesce a concentrarsi e talvolta disturba la lezione.
LIVELLO 1 Insufficiente – gravemente insufficiente	L'alunno è maleducato/presuntuoso/intrattabile. Arriva spesso in ritardo. Esce dall'aula anche quando non gli è consentito. Chiede continui permessi di uscita anticipata. Nei rapporti col gruppo è chiuso ostile/solitario/ spavaldo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva finora, determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Pertanto il voto di condotta, attribuito dall'intero Consiglio di Classe, in base ai seguenti **INDICATORI** e alla seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**, concorrerà alla determinazione dei crediti scolastici.

INDICATORI

- **FREQUENZA E PUNTUALITA' - IMPEGNO NELLO STUDIO**
- **RISPETTO DEGLI ALTRI**
- **RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA**
- **RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il voto di 10/ decimi sarà attribuito per:

- Assidua frequenza alle lezioni; puntuale presenza in classe all'inizio delle lezioni, al rientro dagli intervalli o al cambio d'ora; tempestiva giustificazione delle assenze; irreprensibile svolgimento delle consegne scolastiche; assenza di note o provvedimenti disciplinari;
- Comportamento rispettoso, responsabile e collaborativo nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- Cura delle strutture, delle attrezzature e della documentazione scolastica;
- Rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il voto di 9/decimi sarà attribuito per:

- Regolare frequenza alle lezioni; presenza in classe all'inizio delle lezioni, al rientro dagli intervalli o al cambio d'ora quasi sempre puntuale; costante giustificazione delle assenze; regolare svolgimento delle consegne scolastiche; sostanziale rispetto del regolamento, pur in presenza di qualche richiamo;

- Comportamento rispettoso, corretto e generalmente collaborativo nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- Attenzione per le strutture, le attrezzature e la documentazione scolastica;
- Sostanziale rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il voto di 8/ decimi sarà attribuito per:

- Saltuaria frequenza alle lezioni; presenza in classe poco puntuale all'inizio delle lezioni, al rientro dagli intervalli o al cambio d'ora; tardiva giustificazione delle assenze; trascuratezza nello svolgimento delle consegne scolastiche; presenza di ripetuti richiami verbali, di note o provvedimenti disciplinari;
- Comportamento poco rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- Sporadici atti contrari al mantenimento della pulizia e del decoro dell'ambiente; cura inadeguata delle strutture, delle attrezzature e della documentazione scolastica;
- Negligenza nell'osservanza delle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il voto di 7/decimi sarà attribuito per uno o più dei seguenti motivi, anche in considerazione della frequenza e gravità dell'infrazione:

- Scarsa frequenza alle lezioni; consistenti e ripetuti ritardi all'inizio delle lezioni, al rientro dagli intervalli o al cambio d'ora; giustificazione delle assenze tardiva o assente; svolgimento delle consegne scolastiche superficiale e inadeguato; presenza reiterata di note e provvedimenti disciplinari;
- Comportamento irrispettoso e scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- Frequenti atti contrari al mantenimento della pulizia e del decoro dell'ambiente; danneggiamento colposo delle strutture o delle attrezzature o della documentazione scolastica;
- Inosservanza delle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il voto di 6/decimi sarà attribuito per uno o più dei seguenti motivi, anche in considerazione della frequenza e gravità dell'infrazione:

- Sporadica frequenza alle lezioni; consistenti ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio d'ora; giustificazione delle assenze tardiva o assente; svolgimento delle consegne scolastiche superficiale ed episodico; presenza reiterata di note e provvedimenti disciplinari per infrazioni disciplinari gravi e volontarie;

- Gravi mancanze nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- Danneggiamento volontario delle strutture o delle attrezzature o della documentazione scolastica;
- Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il voto di 5/decimi sarà attribuito per uno o più dei seguenti motivi, anche in considerazione della frequenza e gravità dell'infrazione:

- Frequenza discontinua alle lezioni e mancato rispetto degli orari; comportamento arrogante e irrispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- Utilizzo in maniera trascurata e irresponsabile del materiale e delle strutture della scuola;
- Violazione del regolamento. Continue ammonizioni verbali e scritte ripetute sanzioni con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi (**art.4 D.M. n. 5 del 16-01-2009**);
- Responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati con cospicuo ritardo;
- Disinteresse per il dialogo educativo e fonte di disturbo durante le lezioni;
- Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

INCIDENZA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI SUL VOTO DI CONDOTTA

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto di condotta si precisa quanto segue:

1. I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto di condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. **Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo, alle soste fuori orario presso il bar dell'istituto, all'uso improprio delle uscite di sicurezza.**
2. Un solo richiamo scritto senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto **10**, ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto **9**.
3. Due o più richiami scritti con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto **9**.
4. La censura o la sospensione per un massimo di due giorni escludono automaticamente la fascia del voto **8**.
5. Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto **7**.
6. Più sospensioni o una sola sospensione superiore a cinque giorni escludono automaticamente dalla fascia del voto **7**.
7. Più sospensioni inferiore a cinque giorni o due sospensioni superiore a 15 giorni per violazioni gravi (art. 4 D.M. n. 5 del 16-01-09) comportano la non ammissione all'anno successivo o agli esami di stato.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009

Nell'anno scolastico 2009/2010, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nella tabella allegata, si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.

Nell'anno scolastico 2010/2011 l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe TABELLA A-CREDITO SCOLASTICO-(candidati interni) (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M=6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M < 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Il collegio dei docenti, per consentire un'articolazione più dettagliata e migliore omogeneità nell'assegnazione del punteggio, decide di apportare delle modifiche alla tabella e di utilizzare in sede di scrutinio finale, e in presenza di crediti formativi, le fasce sotto elencate:

Classi III e IV

M=6	punti 3	(senza credito formativo)
M=6	punti 4	(con credito formativo)
da 6,1 a 6,5	punti 4	(senza credito formativo)
da 6,1 a 6,5	punti 5	(con credito formativo)
da 6,6 a 7,0	punti 5	(con o senza crediti formativi)
da 7,1 a 7,5	punti 5	(senza credito formativo)
da 7,1 a 7,5	punti 6	(con credito formativo)
da 7,6 a 8,0	punti 6	(con o senza crediti formativi)
da 8,1 a 8,5	punti 6	(senza credito formativo)
da 8,1 a 8,5	punti 7	(con credito formativo)
da 8,6 a 9,0	punti 7	(con o senza crediti formativi)
da 9,1 a 9,2	punti 7	(senza credito formativo)
da 9,1 a 9,2	punti 8	(con credito formativo)
da 9,3 a 10	punti 8	(con o senza crediti formativi)

Classe V

M=6	punti 4	(senza credito formativo)
M=6	punti 5	(con credito formativo)
da 6,1 a 6,5	punti 5	(senza credito formativo)
da 6,1 a 6,5	punti 6	(con credito formativo)
da 6,6 a 7,0	punti 6	(con o senza crediti formativi)
da 7,1 a 7,5	punti 6	(senza credito formativo)
da 7,1 a 7,5	punti 7	(con credito formativo)
da 7,6 a 8,0	punti 7	(con o senza crediti formativi)
da 8,1 a 8,5	punti 7	(senza credito formativo)
da 8,1 a 8,5	punti 8	(con credito formativo)
da 8,6 a 9,0	punti 8	(con o senza crediti formativi)
da 9,1 a 9,2	punti 8	(senza credito formativo)
da 9,1 a 9,2	punti 9	(con credito formativo)
da 9,3 a 10	punti 9	(con o senza crediti formativi)

20. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO



I docenti verificano alla fine dell'anno scolastico il piano di lavoro programmato per la classe ed il piano specifico della materia, confrontando i risultati nei dipartimenti e nei consigli di classe.

La scuola valuta il proprio operato tramite verifiche del P.O.F., acquisendo pareri sul grado di soddisfazione espresso dai docenti, dai genitori e dagli alunni, pareri che scaturiscono dalla compilazione di schede relative al Progetto Qualità.

Per monitorare il proprio servizio, la scuola si è iscritta al Progetto Pilota n.2 che per quest'anno interesserà solo gli alunni delle prime e delle terzi classi.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La scuola si attiva nell'organizzazione di corsi di formazione professionale rivolti al personale docente, in riferimento a tematiche rispondenti alle esigenze di progettazione e realizzazione del P.O.F..

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Antonio CERA)


Documento redatto
Prof. Matteo AUCELLO
Ass. Amm.vo Matteo D'ALESSANDRO